

---

**Allegato 1)**

**Proposta di percorso partecipato per la redazione del Piano regionale per la Famiglia.**

Il percorso partecipato finalizzato alla redazione del Piano regionale per le famiglie consta di tre fasi consequenziali:

**1. Fase di coinvolgimento – settembre/novembre 2018**

Obiettivo: favorire il coinvolgimento dei diversi attori territoriali nel percorso preparatorio verso la Conferenza Regionale.

Esiti attesi: definizione condivisa di una proposta di percorso partecipativo; ampliamento dei soggetti partecipanti.

Attività

**Evento pubblico presso la Fiera del Levante:** tenutosi il 14 settembre 2018, riveste il momento di avvio del percorso partecipato.

**Analisi tecnica delle esigenze di aggiornamento del Piano per le politiche familiari:**

Attività a cura delle strutture regionali, volta a delineare temi ed esigenze specifiche per l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione/programmazione vigenti. Produzione di un documento sintetico redatto sulla base delle politiche regionali in materia volto a delineare gli ambiti tematici oggetto di confronto partecipato sui quali raccogliere istanze e proposte

**Coordinamento del percorso di preparazione alla conferenza regionale e al Piano**

L'attività preparatoria alla Conferenza regionale prevede la realizzazione di alcuni incontri di coordinamento con la partecipazione delle strutture regionali coinvolte (Servizio partecipazione, servizio comunicazione istituzionale, Servizio Minori e famiglie e Servizio programmazione sociale) ed i soggetti individuati dalla mozione approvata in Consiglio Regionale: Forum delle Associazioni familiari di Puglia, Sigle sindacali e Associazioni di categoria.

Gli incontri hanno l'obiettivo di condividere i diversi step del percorso per la Conferenza Regionale sulla Famiglia (tempi di svolgimento, struttura delle attività, output del percorso) e quelli per la redazione partecipata del Piano regionale per le Famiglie.

(indicazioni Consiglio Regionale)

*rapp. Forum delle Associazioni Familiari di Puglia (2 rappresentanti)*

*rapp. Sigle Sindacali (1 per sigla)*

*rapp. Associazioni delle Categorie produttive (1 per associazione)*

*rapp. Associazioni impegnate nel sociale (1 per associazione)*

L'ANCI Puglia ha assicurato la propria partnership su tutto il percorso di lavoro con un proprio rappresentante.

Il primo output del gruppo di coordinamento sarà l'elaborazione del programma della Conferenza regionale che si articolerà su sessioni in plenaria e sessioni parallele su alcune macroaree ritenute prioritarie a valle dell'analisi tecnica volta a delineare e definire esigenze

---

specifiche per l'aggiornamento e la redazione degli strumenti di programmazione, effettuata dall'Assessorato del Welfare.

**“IL LAVORO CONDIZIONE FONDAMENTALE PER LA RIPRESA DELLA NATALITA”**

Lavoro abilitante, formazione professionale, accesso al mondo del lavoro, conciliazione vita lavoro

**“LE FAMIGLIE QUALI RISORSE SOCIALI ED EDUCATIVE”**

Sostegno alla genitorialità e tutela dei minori.

**“FISCALITA' FAMILY FRIENDLY”**

Proposte e prospettive per un fisco a sostegno delle famiglie.

**“FAMIGLIE E SERVIZI DI CURA”**

Disabilità, dopo di noi, cronicità, accompagnamento e sostegno alle maternità difficili, sovraindebitamento

**Le macro aree** tematiche individuate dall'Assessorato rappresentano punti di discussione e riflessione piuttosto ampi che dovranno essere oggetto di presentazione in sede di Conferenza, attraverso un abstract elaborato da un referente scientifico.

I referenti individuati dall'Assessorato sono:

Referente scientifico: Prof. A. Rosina

Referente scientifico: Prof.ssa L. Perla

Referente scientifico: Prof. V. Peragine

Referente scientifico: Prof. F. Belletti

L'abstract sarà il frutto di una preliminare raccolta e sintesi di dati ed elementi da sottoporre poi ai gruppi di lavoro che si formeranno durante la conferenza. Tale attività preliminare sarà svolta dai referenti scientifici, esperti della macrotematica, coadiuvati da figure con expertise comprovata sulla stessa tematica, che durante il percorso avranno il ruolo di sensibilizzare i target alla partecipazione.

La Conferenza darà avvio al processo partecipativo vero e proprio.

Le sessioni parallele vedranno la composizione dei gruppi di lavoro aggregati per macrotema di interesse. Il referente scientifico avrà il ruolo di sovrintendere alle attività dei gruppi coadiuvato dagli animatori, con il compito di facilitare il processo organizzativo e le dinamiche del gruppo.

Ciascun gruppo, una volta costituito, esprimerà il proprio coordinatore che avrà la funzione di farsi portavoce del gruppo e di sintetizzare contenuti e proposte emerse durante la sessione di lavoro.

In sede di Conferenza le associazioni familiari potranno liberamente aderire ad uno o più gruppi.

La partecipazione di tutto il mondo associativo sarà assicurata a partire dai lavori della conferenza in primis attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro che si svolgeranno in

---

sessioni parallele, che nel corso di una sessione di dibattito dedicata (Interventi liberi delle Associazioni).

## **2. Fase del dialogo strutturato - novembre - dicembre 2018**

Obiettivo: attivare il dialogo e il confronto strutturato tra i partecipanti con l'obiettivo di articolare una rappresentazione plurale delle posizioni, degli interessi e dei bisogni inerenti i vari temi oggetto di confronto.

Esiti attesi: documenti tematici esito dei gruppi di lavoro, con esplicitazione delle eventuali convergenze/divergenze delle proposte sui diversi temi.

### **Attività: Conferenza Regionale sulla Famiglia, 22-23 novembre 2018 - Fiera del Levante "Le politiche a sostegno delle famiglie e la sfida della denatalità" -**

La Conferenza si articola in 4 sessioni e 2 intere giornate di lavoro (si rinvia all'allegata bozza di programma - Allegato)

### **Attività: Raccolta contributi per la redazione del Piano Regionale per la Famiglia**

A valle dei lavori della Conferenza, sulla base degli spunti di riflessione emersi, i rapporteur di ciascun gruppo (coadiuvati dal relativo referente scientifico) aggiorneranno i documenti di lavoro che saranno resi disponibili per ulteriori arricchimenti. Si propone, per rendere più smart la partecipazione, anche la realizzazione di un "luogo virtuale di partecipazione" attraverso la creazione di una piattaforma telematica (collegata e attivabile attraverso i social network) in cui far confluire contributi e realizzare un forum di confronto e discussione. La piattaforma sarà gestita dal gruppo di coordinamento, con accesso anche ai referenti scientifici, ai coordinatori dei gruppi, agli animatori.

## **3. Fase della disamina delle proposte (Gennaio - Febbraio 2019)**

I contributi raccolti sia in fase di conferenza regionale che attraverso la piattaforma web saranno analizzati ed elaborati in proposte concrete da inserire nel Piano regionale per la famiglia.

Una bozza del Piano sarà sottoposta a consultazione di tutti gli stakeholder che avranno preso parte alle prime due fasi del percorso (a titolo esemplificativo: rappresentanti associazioni familiari, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, referenti dei servizi etc...).

Obiettivo: diffondere i risultati della Conferenza Regionali con acquisizione di ulteriori propositi e indicazioni; approfondire eventuali temi/proposte specifiche di particolare rilievo per la Regione Puglia.

Attività:

condivisione on line dei report dei tavoli tematici della Conferenza Regionale sulla Famiglia, con possibilità di invio di documenti/osservazioni;

focus di approfondimento ad invito su temi/proposte specifiche e ritenute prioritarie, individuate dalle strutture regionali

incontro del tavolo di co-progettazione: validazione del documento di proposta partecipata esito del processo partecipativo.

---

Esiti attesi: documento di proposta partecipata esito del percorso, con presentazione dei temi e delle proposte raccolte, dando conto delle eventuali convergenze/divergenze.

#### **4. Fase della redazione del Piano regionale per la famiglia**

##### **Marzo-Aprile 2019**

Seguono le attività di redazione del piano per le politiche familiari e le relative procedure di presentazione e approvazione da parte degli organi politici.

La redazione del Piano sarà curata dal Servizio Minori, famiglie e Pari Opportunità.

##### **Attività trasversale di comunicazione istituzionale**

Il percorso dovrà essere sostenuto da un'attività di comunicazione con l'obiettivo generale di promuovere le sue tappe principali fra cui la Conferenza Regionale, nonché le modalità di partecipazione volte a favorire la massima adesione da parte di soggetti plurali e rappresentativi *delle posizioni, degli interessi o dei bisogni* diffusi.

Si farà ricorso a un'agenzia specializzata nell'organizzazione di eventi, che possa occuparsi della gestione dell'iniziativa. Si segnala che l'organizzazione della 2 giorni di lavoro è molto complessa in considerazione dell'esigenza di gestire 2 sessioni in plenaria e 4 sessioni parallele.

L'agenzia dovrà fornire, oltre all'assistenza congressuale, anche la fornitura della grafica, dei materiali e i rimborsi delle spese sostenute dai referenti scientifici e animatori.